



# Golf e turismo in Italia



Ci sono momenti nei quali le circostanze sembrano convergere per favorire e stimolare una particolare tendenza. Elementi diversi concorrono a preparare le condizioni ideali perché le cose possano prendere una determinata direzione. Sembra proprio essere questo il caso e proprio questo il momento della valorizzazione del binomio Golf e Turismo per le destinazioni italiane **di Aura Marcelli**

L'Italia del turismo scommette sul golf, sulla scia dell'effetto Ryders Cup 2022.  
*Italian tourism bets on golf, following the Ryders Cup 2022 effect*

**L'**Italia, si sa, non è certo tra i paesi nei quali questo sport è maggiormente diffuso. L'ultimo e recentissimo report biennale Golf Around the World 2019, promosso dalla R&A, l'autorità competente del golf praticamente in tutto il mondo (ad eccezione di USA e Messico), ha collocato il nostro Paese al 19° posto nella classifica globale per numero di campi. Da Nord a Sud della penisola ci sono 321 golf course, per 4.131 buche e 267 strutture d'accoglienza. Si tratta di numeri contenuti se pensiamo a quelli dei grandi hub di questo sport: USA, innanzi tutto, con 16.752 campi, ma anche Giappone (3.169), Canada (2.633) e Inghilterra (2.270). Eppure proprio questo ritardo nello sviluppo della pratica del golf e del turismo associato rappresenta il trampolino di lancio per un settore che sembra destinato a grandi risultati nei prossimi anni. Grazie anche al-

la coincidenza di tre elementi: la maturazione (finalmente) dei frutti delle iniziative di promozione messe in campo negli scorsi anni, dall'International Golf Travel Market di Como del 2014 al progetto digital [www.italygolfandmore.com](http://www.italygolfandmore.com), che hanno inserito l'Italia nei cataloghi dei principali tour operator internazionali specializzati; l'assegnazione all'Italia della Ryders Cup 2022, il più importante evento golfistico internazionale, che si svolgerà presso il Marco Simone Golf & Country Club, vicino a Roma, e vedrà sfidarsi i migliori 12 golfisti europei e i 12 top americani durante sei giornate, tre di pratica e tre di gara; la notorietà internazionale degli straordinari successi del nostro Francesco Molinari.

## L'appeal del campione Molinari

Il numero uno del golf nazionale, ormai per tutti Chicco Molinari, negli ultimi



d'affari stimato intorno ai 70 miliardi di euro l'anno, oltre la metà connessi con attività turistiche.

### I vantaggi del praticare golf in Italia

Gli ingredienti per il successo della destinazione golfistica Italia ci sono tutti. L'ancor contenuto numero di golfisti per campo consente al turista in visita di trovare con buona probabilità disponibilità dei tee time anche nei golf course più prestigiosi. Inoltre, la maggior parte dei campi più importanti si trovano a breve distanza gli uni dagli altri, raggruppati in cinque aree: intorno a Milano (12 golf course), intorno a Roma (11), nei dintorni di Firenze (8), in Sicilia (6) e nei pressi di Venezia (5). Questo risulta essere un grande vantaggio per il turismo legato al golf in quanto gli appassionati apprezzano molto di poter giocare in più campi di livello entro un raggio di distanza ragionevole dall'hotel o dal resort in cui alloggiano. Non mancano ai nostri golf course più affascinanti neppure firme altisonanti di grandi architetti e designer, altro elemento largamente apprezzato dai golfisti: da Robert Trent Jones Sr. (Pevero Golf Club, ad esempio) & Jr. (Terre dei Consoli Golf Club, tra gli altri) alla star Jack Nicklaus (Le Robinie e Arzaga), da Gary Player (Donnafugata, il più famoso) ad Arnold Palmer (Ca' della Nave, vicino a Venezia), da Peter Harradine (è suo il progetto del Cortina Golf Club), and PB Dye (Parco di Roma Golf & Country Club).

### Golf, bien vivre e ospitalità

Forse l'aspetto che più caratterizza l'offerta italiana di turismo golfistico è la possibilità di accostare grandi esperienze sportive, accoglienza di alto livello e il fascino dell'arte e dei panorami della nostra penisola. Del resto dopo aver messo alla prova la maestria del proprio swing, i turisti-golfisti amano concedersi i piaceri del wellness in hotel e sono attratti dalla possibilità di vivere un'esperienza di viaggio a 360 gradi, godendo della varietà dell'offerta artistica, culturale e gastronomica italiana. Sono sempre di più i portali web internazionali dedicati ai viaggiatori appassionati di golf e di buon vivere.

mesi è riuscito a fare veri miracoli e a conquistare la simpatia e l'attenzione degli appassionati internazionali: il 22 luglio scorso è entrato nella storia come il primo italiano ad aver vinto un torneo *major*, trionfando al 147° British Open; il 18 novembre ha vinto la *Race to Dubai* ed è diventato il primo italiano a conquistare il titolo di miglior giocatore europeo; il 19 dicembre gli è stata conferita la massima onorificenza del CONI, il Collare d'oro al merito sportivo. Un simile testimonial è in grado di cambiare davvero le carte in tavola. Sia per quanto riguarda l'aumento dei giocatori italiani, in crescita a doppia cifra negli ultimi anni, sia per la sempre maggiore attenzione internazionale sul golf italiano e i suoi templi. Parliamo di un pubblico di giocatori che si aggira globalmente intorno ai 70 milioni (per la metà negli Usa e 9 milioni all'incirca in Europa) con un giro



I golfisti in viaggio cercano grandi esperienze sportive, accoglienza di alto livello e il fascino unico dei luoghi. *Travelling golfers are looking for big sport experiences, high level hospitality and the authentic charm of a destination*

Uno dei migliori per le destinazioni italiane è [italy4golf.com](http://italy4golf.com) che propone esperienze e itinerari che suggeriscono binomi d'eccellenza: golf e fashion, golf e business, golf e food, golf e ospitalità.

E proprio parlando di ospitalità, il nostro Paese vanta splendidi ed esclusivi golf resort capaci di attirare un pubblico internazionale. Tra i più belli e prestigiosi ricordiamo il pluripremiato Verdura Golf & Spa Rocco Forte, a Sciacca in Sicilia, l'affascinante Golf Hotel Is Arenas e lo scenografico Pevero Golf Club Costa Smeralda, in Sardegna, lo splendido Masseria San Domenico con i suoi fairways e green affacciati sul mare di Puglia, il sostenibile Argentario Golf Club a Porto Ercole e l'impeccabile Chervò Golf Hotel Spa & Resort San Vigilio vicino al lago di Garda. Senza dimenticare l'esclusivo Castiglioni del Bosco a Montalcino, con il

suo favoloso Golf Club privato a firma del campione Tom Weiskopf, e neppure il bellissimo Donnafugata, nella Valle di Noto in Sicilia, nella speranza che presto possa tornare ad accogliere gli appassionati con l'eleganza di sempre (al momento in cui scriviamo la proprietà è, purtroppo, all'asta per fallimento, dovuto a questioni arbitrali relative ai contratti di vendita e affitto).

Il golf è anche uno degli sport che maggiormente permettono di godere della vita all'aria aperta e della natura. Ecco perché ha trovato uno spazio di primo piano nella manifestazione Travel Outdoor Fest 2019, che si è tenuta a Parma nel mese di febbraio. «Sulla scia dell'effetto Ryder Cup l'Italia sta diventando una delle mete preferite dai turisti golfisti e manifestazioni come Travel Outdoor Fest 2019 contribuiscono ad aumentare l'interesse



sul Paese», ha dichiarato **Franco Chimenti**, Presidente della Federazione Italiana Golf e Vice Presidente Vicario del CONI, nella giornata inaugurale. «Le bellezze paesaggistiche dell'Emilia Romagna, il clima, la posizione e il patrimonio sono indubbiamente elementi in grado di destagionalizzare i flussi turistici dal Nord Europa e dagli Usa».

Certo, quella dei green è una natura domata e non priva di problematiche ambientali, ma sempre di più la coscienza sostenibile sta convertendo le scelte di progettisti e manager del settore verso il Biogolf. «L'eco-sostenibilità e la corretta manutenzione dei campi da golf sono due aspetti di grande rilievo nel Progetto Ryder Cup 2022», ha commentato, sempre a Parma, **Gian Paolo Montali**, Direttore Generale del Progetto Ryder Cup 2022, parlando dell'iniziativa italiana "50

## Ryder Cup 2022: Iniziati I lavori al Marco Simone

I lavori di trasformazione del Marco Simone Golf Club di Guidonia Montecelio, vicino Roma, che sarà sede di gara della Ryder Cup nel 2022, hanno preso il via lo scorso settembre. Una squadra di architetti, ingegneri ed agronomi ha iniziato la prima fase del progetto per la costruzione di un sito all'avanguardia e specifico per essere la prossima sede europea che ospiterà il più grande evento internazionale del golf a squadre. Con il coordinamento della European Golf Design, in collaborazione con Tom Fazio II (figlio dell'architetto Jim Fazio che ha disegnato il percorso originale del Marco Simone Golf Club), sarà realizzato un nuovo percorso di gioco, ma anche nuove strade interne, laghi, percorsi per i cart e sistemi di irrigazione, in modo da garantire le ampie tribune e le strutture di ospitalità richieste per poter accogliere i 50.000 spettatori al giorno previsti per la Ryder Cup 2022. Voluto e creato alla fine degli anni 80 dalla stilista e imprenditrice Laura Biagiotti, questo 27 buche intorno al castello di Marco Simone vedrà completarsi il nuovo progetto di restyling entro il 2020, in tempo anche per l'altro grande appuntamento: l'Open d'Italia del 2021. Nel frattempo ai soci e visitatori resterà il piacere di godersi un percorso intatto da 18 buche.

«Siamo onorati di poter ospitare una edizione "epica" della Ryder Cup», ha affermato Lavinia Biagiotti Cigna, Presidente del Marco Simone Golf & Country Club. «Siamo entusiasti di poter condividere la nostra passione ed aprire le porte a tutti i giocatori professionisti e dilettanti ed a tutti i fan che desiderano partecipare alla trasformazione spettacolare che sta avvenendo. Stiamo lavorando per lasciare una grande "eredità" alla prossima generazione di golfisti! Ringrazio mia madre Laura e mio padre Gianni che hanno avuto la visione di creare il Marco Simone».

Ryder Compact Biogolf Courses". «Siamo impegnati a favorire il recupero di aree dismesse, trasformandole in campi da golf biocompatibili e accessibili a tutti. Attraverso queste iniziative, il Progetto contribuisce così alla difesa del territorio e alla valorizzazione di tutto il Paese, da un punto di vista del turismo golfistico».



TOURISM SCENERIES

# Golf and tourism in Italy

Sometimes circumstances seem to be converging to favour and promote a particular trend. Different parts contribute to lead to ideal conditions so that things can take a specific destination. This seems to be exactly the case and the moment for the valorisation of Golf and Tourism for Italian destinations **by Aura Marcelli**

Il golf è uno degli sport che maggiormente permettono di godere della vita all'aria aperta e della natura.  
*Golf is one of the sports that mostly allows to enjoy outdoor life and nature.*  
Castiglion del Bosco,  
©Barbara Ainis

**A**s we know, this sport is not very widespread in Italy. The last and very recent biennial report "Golf Around the World 2019", promoted by R&A, the golf competent authority in practically every country in the world (except for USA and Mexico), has placed our Country at 19th place in the global

ranking for golf courses number. From the North to the South of the peninsula there are 321 golf courses, for 4,131 holes and 267 accommodation facilities. These numbers are little if we think to those of the big hubs of this sport: USA, at first, with 16,752 golf courses, but also Japan (3,169), Canada (2,633) and



England (2,270). However, this delay in the development of playing golf and the associated tourism represents the springboard for a sector that seems to be bound to great results in upcoming years. This is possible thanks to the convergence of three factors: (finally) the maturation of promotion initiatives tabled in the past years, by the International Golf Travel Market of Como of 2014 at the digital project [www.italygolfandmore.com](http://www.italygolfandmore.com), that have entered Italy in catalogues of the main specialised international tour operators; the assignment to Italy of the Ryders Cup 2022, the



most important international golf event, that will take place at the Marco Simone Golf & Country Club, near Rome, and it will host the competition of the 12 best European golfers and the top 12 American ones during six days, three hours of practice and three of competition; the international fame of our Francesco Molinari and his extraordinary achievements.

### Molinari's appeal

The number one of golf in Italy, best known as Chicco Molinari, has succeeded in performing real miracles and gaining the sympathy and the attention of international enthusiasts in the last months: the last 22nd of July he was the first Italian player in history who won a *major* tournament, by winning at the 147th British Open; the 18th of November he won the *Race to Dubai* and he became the first Italian to conquer the title of best European player; on the 19th of December he has received the CONI highest distinction, the gold collar for sports achievements. This kind of testimonial is really able to change the game as regards both the rise of Italian players, recording a double digit grow in the last years, and the increasing international attention on Italian golf and its temples. We talk about an audience that is overall estimated at around 70 million (half in the USA and approximately 9 million in Europe) with an estimated turnover of around 70 billion euros a year, more than half connected to tourist businesses.

### The advantages of playing golf in Italy

All the elements for the success of Italy as golf destination are there. The limited number of golfers for golf courses allows tourist in visit to have a good chance to find available tee times also in the most prestigious golf courses. Furthermore, the majority of the most important golf courses are within a short distance from each other, they are grouped into five areas: around Milan (12 golf courses), around Rome (11), around Florence (8), in Sicily (6) and in the nearby of Venice (5). This appears to be a big advantage for golf tourism because enthusiasts really appreciate being able to play in more



La coscienza sostenibile sta convertendo le scelte di progettisti e manager del settore verso il Biogolf. *Sustainable consciousness is converting choices of designers and managers of the industry to the Biogolf.* In basso (down): Castiglion del Bosco, ©Barbara Ainis

class golf courses within a reasonable distance from hotel or resort where they stay. Our most fascinating golf courses have also signatures of great architects and designers, this is another item highly appreciated by golfers: from Robert Trent Jones Sr. (Pevero Golf Club, for example) & Jr. (Terre dei Consoli Golf Club, among others) to the star Jack Nicklaus (Le Robinie and Arzaga), from Gary Player (Donnafugata, the most famous) to Arnold Palmer (Ca' della Nave, near Venice), from Peter Harradine (and his

Cortina Golf Club project), and PB Dye (Parco di Roma Golf & Country Club).

### **Golf, bien vivre and hospitality**

Perhaps, the most characteristic aspect of Italian golfing tourism offer is the possibility of combining big sport experiences, high level hospitality and the charm of art and our peninsula landscapes. After all, beyond having put to test the skill of their swing, tourists-golfers love to take wellness pleasure in hotel and they are attracted by the chance of living a 360 degrees travel experience, enjoying the diversity of Italian artistic, cultural and gastronomic supply. More and more international web portals are dedicated to travellers, who are golf and good living enthusiasts.

One of the best web portals for Italian destinations is [italy4golf.com](http://italy4golf.com), which offers experiences and itineraries, that propose pairs of excellence: golf and



fashion, golf and business, golf and food, golf and hospitality.

Talking about hospitality, our Country has beautiful and exclusive golf resorts, that are able to attract an international audience. Among the most beautiful and prestigious there are the award-winning Verdura Golf & Spa Rocco Forte, in Sciacca, Sicily, the charming Golf Hotel Is Arenas and the scenic Pevero Golf Club Costa Smeralda, in Sardinia, the wonderful Masseria San Domenico with its fairways and greens overlooking the Apulia sea, the sustainable Argentario Golf Club in Porto Ercole and the impeccable Chervò Golf Hotel Spa & Resort San Vigilio near the Lake Garda. Without forgetting the exclusive Castiglione del Bosco in Montalcino, with its fabulous private Golf Club signed by the champion Tom Weiskopf, and the wonderful Donnafugata, in the Valley of Noto in Sicily, hoping that it can return to accommodate enthusiasts with elegance as soon as possible (at the time of writing, unfortunately the property is auctioned for bankruptcy, due to arbitral issues relating to sales and rental contracts).

Golf is also one of the sports that mostly allows to enjoy outdoor life and nature. That's the reason why, it has found a leading place in the Travel Outdoor Fest 2019 manifestation, which was held in Parma in February. «Following the Ryder Cup effect, Italy is becoming one of the favourite destinations for golf tourists and manifestations such as Travel Outdoor Fest 2019 help increase the interest on the Country», as said by **Franco Chimenti**, President of the Italian Golf Federation and Senior Deputy Chairman of CONI, on the opening day. «Landscape beauties of Emilia Romagna, climate, location and assets are undoubtedly elements, that could deseasonalizing tourist flows from Northern Europe and USA».

Clearly, the nature of the greens is tamed and isn't without environmental issues, but sustainable consciousness is converting choices of designers and managers of the industry to the Biogolf.

«Eco-sustainability and correct maintenance of golf courses are two aspects of great value in the Ryder Cup 2022 Project», always in Parma, **Gian Paolo Montali**, General Manager of Ryder Cup 2022 Project, said while he was talking about the Italian initiative "50 Ryder Compact Biogolf Courses". «We are committed to facilitate recovery of disused areas, turning them into biocompatible golf courses accessible to everyone. Through these initiatives, the Project contributes to territory defence and valorisation of the entire Country, from a golfing tourism point of view».

## Ryder Cup 2022: Work began at the Marco Simone

The transformation work of Marco Simone Golf Club of Guidonia Montecelio had been started last September. Near Rome, this golf club will be the Ryder Cup competition centre in 2022. A team of architects, engineers and agronomists has started the first phase of the project for the construction of a cutting edge and specific site to be the next European centre, that will host the biggest international event of golf. With the coordination of the European Golf Design, in cooperation with Tom Fazio II (son of the architect Jim Fazio, who designed the original court of the Marco Simone Golf Club), a new course of play will be realised, but also new internal paths, lakes, routes for carts and irrigation systems. All these will be made in the spirit of guaranteeing large grandstands and accommodation facilities required for accommodating the 50,000 viewers a day planned for the Ryder Cup 2022. This 27-hole course was wanted and established at the end of the 80s by the stylist and businesswoman Laura Biagiotti, around the castle of Marco Simone. The end of the new restyling project will come within the 2020 in time, also, for the other big appointment: the Open of Italy of 2021. In the meantime, partners and guests will be able to enjoy an intact route of 18 holes. «We are honoured to be able to host an "epic" edition of the Ryder Cup», Lavinia Biagiotti Cigna, President of the Marco Simone Golf & Country Club, said. «We're excited to share our passion and open the doors to all professional and amateur players and to all fans who wish to participate in the spectacular transformation that is happening. We're working for leaving a great "legacy" to the next generation of golfers! I thank my mother Laura and my father Gianni that had the vision to build the Marco Simone».